

Farmacia Comunale Polistenese S.r.l.
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2019-2020-2021
GENNAIO 2019

Art. 1 – Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 del 06 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, la società "Farmacia Comunale Polistenese S.r.l.", società a capitale misto, a maggioranza pubblico, per la gestione della farmacia comunale, adotta un piano triennale di prevenzione della corruzione con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio suddetto e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Con lo stesso piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

All'interno delle linee giuridiche poste dalla normativa di riferimento e dal P.N.A. il presente piano descrive la strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata dalla Farmacia Comunale Polistenese S.r.l., che definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire e mitigare il rischio.

Art. 2 – Responsabile della prevenzione della corruzione

Viene nominato come responsabile della prevenzione alla corruzione l'Amministratore Unico della "Farmacia Comunale Polistenese S.r.l."

Art. 3 – Contesto di riferimento

L'istituzione della farmacia rurale fu richiesta dal Comune di Polistena alla Regione Calabria nel maggio 1996 ravvisando la necessità di poter garantire il servizio farmaceutico alle zone rurali poste a sud-ovest del territorio comunale. Con D.P.G.R. n.312 del 24.04.1997 la Regione Calabria ha istituito per il Comune di Polistena una terza sede farmaceutica classificandola come rurale. Il Comune di Polistena con delibera del 30.06.1997 ha esercitato il diritto di prelazione per la titolarità della nuova sede farmaceutica e con delibera del 29.12.1997 stabiliva di gestire la stessa attraverso la costituzione di una società mista.

Il 20 maggio 1998 è stata costituita la "Farmacia Comunale Polistenese S.r.l." con il seguente oggetto sociale: "la realizzazione in economia e la gestione di una farmacia comunale con sede rurale, ubicata nel territorio comprendente la zona all'estremo margine sud-ovest del Comune di Polistena, sul confine con il Comune di Cittanova, avente come effetto, oltre che l'ampliamento della base occupazionale, lo scopo primario di garantire un servizio sanitario, di interesse pubblico, nella suddetta zona rurale ed in tutto il territorio e circondario del Comune di Polistena.[...]"

Prima dell'intervento delle norme contenute nell'art.11 del D.L. n. 1 del 24.01.2012, convertito in legge il 24.03.2012, la farmacia rurale serviva un bacino d'utenza ben al di sotto delle previsioni minime previste dalla normativa, generando uno squilibrio in termini d'utenza assistita dal servizio farmaceutico che non garantiva una gestione equilibrata delle dinamiche economico finanziarie della società. Pertanto, al fine di offrire un servizio farmaceutico più omogeneo alla popolazione ed allo stesso tempo garantire una maggiore stabilità economica e finanziaria della società, nel luglio 2014 la sede farmaceutica è stata trasferita in una zona più adatta a garantire il servizio sia alla parte ovest del territorio comunale con le relative contrade agricole, sia a quella parte della popolazione posta nella zona periferica del centro urbano.

Art. 4 – Attività con rischio di corruzione

Al fine di porre in essere un processo volto alla mitigazione del rischio di corruzione è necessario analizzare, stimare e misurare i rischi che possono influenzare le attività aziendali.

Il rischio e la potenzialità che un'azione o un'attività (includendo la scelta di non agire) porti a una perdita o ad un evento indesiderabile; nel nostro caso tale effetto negativo, si identifica con la devianza dai canoni della legalità del buon andamento, dell'economicità e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per il conseguimento di vantaggi privati.

Per valutare il rischio si sono usati degli indicatori diversi a seconda del processo interessato. In generale, ogni indicatore di rischio è proporzionale all'effetto atteso e alla sua probabilità di accadimento. Partendo dall'analisi delle varie fasi di formazione della decisione si sono analizzate le aree obbligatorie previste dalla legge ritenute più significative, si sono individuati i tipi di rischio di corruzione, si è stimata la loro probabilità di verificarsi e il conseguente impatto per la Società

REGISTRO DEL RISCHIO

ATTIVITÀ	TIPO DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	PROBABILITÀ	TIPO DI INTERVENTO
----------	-----------------	-------------------------	---------	-------------	--------------------

Gestione acquisti	Interno	Possibilità di favorire fornitori specifici	Alto	Bassa	Procedure comparative - Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e conflitto d'interessi Previsti limiti massimi di spesa
Gestione incassi	Interno	Induzione ad occultare o sottrarre gli incassi	Medio	Bassa	Gestione completamente automatizzata degli incassi - Verifiche periodiche
Gestione del magazzino	Interno	Induzione ad occultare o sottrarre beni	Medio	Bassa	Gestione informatica del magazzino. Verifiche periodiche e a campione
Gestioni incarichi e consulenze	Interno	Possibilità di favorire incarichi specifici	Basso	Media	Conferimenti limitati ad incarichi per carenza di competenza del personale interno all'azienda- Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e conflitto d'interessi Comparazione dei curricula
Acquisti effettuati per cassa	Interno	Possibilità di favorire fornitori specifici	Bassa	Bassissima	Pagamenti effettuati esclusivamente con bonifici e/o Ri.Ba.
Gestione documentale	Interno	Induzione ad occultare o falsificare la documentazione	Bassa	Bassa	Gestione documentale elettronica
Gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla società	Interno	Utilizzo improprio delle dotazioni	Bassa	Bassissima	Verifica periodica

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile in qualsiasi momento può richiedere ai propri dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono l'adozione del provvedimento.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Art. 5 – Attività con rischio di corruzione

I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività, all'interno della Farmacia comunale, indicata ai sensi dell'art. 3 come a rischio di corruzione, sono chiamati a partecipare alle attività di formazione. La formazione viene individuata come misura di prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione. Il programma di formazione approfondisce le norme penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012; presenta il PTPC e favorisce il confronto di opinioni e di suggerimenti dei soggetti operanti nella Società, al fine di apportarne tutte le misure e i comportamenti atti a prevenire fenomeni di corruzione per come definite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione della Società "Farmacia Comunale Polistenesi S.r.l.".

Art. 6 - Obblighi di trasparenza

Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nella fattispecie di cui all'art. 3 del presente Piano devono essere pubblicati nell'apposita sezione del sito internet nella sezione "Trasparenza/Prevenzione E Repressione Della Corruzione".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila affinché la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.

Art. 7 - Rotazione degli incarichi

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione effettua, ove possibile e nei limiti consentiti dalle capacità singole e dalla consistenza dell'organico, la rotazione dei dipendenti che sono coinvolti nei provvedimenti di cui all'art. 3. Al fine di garantire la completa trasparenza e trasversalità delle decisioni e delle scelte strategiche, la Farmacia Comunale Polistene si prefigge, non potendo applicare la misura preventiva della rotazione del personale a causa di un ridotto organico, ha adottato una ampia condivisione delle attività tra gli operatori e l'Amministratore Unico

Art. 8 - Monitoraggio

L'implementazione del "Piano anticorruzione" deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza ed efficacia dell'azione.

L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Art. 9 - Relazione dell'attività svolta

Il responsabile della prevenzione della corruzione pubblica ogni anno una relazione con i risultati dell'attività svolta sul sito internet nell'apposita sezione.

Polistena, 14/01/2019

FARMACIA COMUNALE POLISTENESE s.r.l.

Amministratore unico

Dot. Alessandro Milato

